

Comunicato Stampa 07 giugno 2010

Gli italiani non hanno dubbi: l'acqua di casa è la più sicura.

Da una ricerca svolta da C.R.A. nell'aprile 2010 su un campione di oltre 2000 famiglie commissionata da AQUA ITALIA (Associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti per il trattamento delle acque primarie, federata ad ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine di CONFINDUSTRIA), emerge chiaramente che quasi un quarto degli italiani sceglie l'acqua del rubinetto, trattata e non, soprattutto grazie ai numerosi controlli e alla percezione di salubrit  che continua a crescere negli anni.

(Milano) – **AQUA ITALIA** ha commissionato all'Istituto C.R.A. un'indagine relativa alla propensione degli italiani a bere acqua del rubinetto, analizzando anche i motivi della scelta.

I dati sono sbalorditivi: **il 74% degli intervistati dichiara di aver bevuto acqua del rubinetto trattata e non, negli ultimi 12 mesi**. 3 italiani su 4, insomma, preferiscono l'acqua del rubinetto alla cugina, pi  costosa, in bottiglia.

I motivi che spingono gli italiani a preferire l'acqua di casa sono molteplici e subito dopo **il gusto**, pregio sottolineato dal **29,8% degli intervistati**, spiccano i **maggiori controlli effettuati rispetto all'acqua in bottiglia. Una maggiore qualit  e sicurezza che convincono un italiano su cinque di chi la beve e convincerebbe il 43% dei pochi che ancora no lo fanno.**

La legge pare sostenere questa inclinazione degli italiani; i **Decreti Legislativi n.31/2001 e n.27/2002, infatti, prevedono due tipi di controllo analitico, chimico-fisico e microbiologico da parte del Gestore del Servizio Idrico integrato**, effettuati in laboratori interni, e da parte delle **Aziende USL e all'ARPA territorialmente competenti**. Attraverso questi controlli vengono analizzati 62 parametri di qualit  chimica, fisica e batteriologica che l'acqua deve rispettare per essere considerata potabile.

Il Decreto n. 31/2001 individua, poi, un **numero minimo di controlli annui che aumenta a seconda del volume di acqua distribuito ogni giorno**. Ad esempio, un acquedotto che eroga ogni giorno circa tra i 100 e i 1000 m³ di acqua e che serve circa 5000 abitanti deve essere sottoposto a 5 controlli annui [Fonte: "Acqua di rubinetto? S , grazie!"; LegaAmbiente e Federutilit , 17 marzo 2010]. Un dato che gli italiani sembrano aver pienamente colto nonostante il nostro Paese non abbia ancora una radicata cultura dell'acqua.

Infatti, **le persone che dichiarano di bere sempre o quasi sempre acqua del rubinetto trattata e non sono il 46% del campione nazionale** rispetto al 40% rilevato nel 2008: un incremento notevole che testimonia la crescente importanza che sta assumendo in Italia l'acqua a chilometri zero e un parametro che, seppure lentamente, porta il nostro Paese verso i livelli degli altri Paesi europei e ci lascia ancora distanti dagli Stati Uniti d'America.

Sempre pi  italiani, inoltre, sanno che le caratteristiche dell'acqua sono garantite nei **parametri di legge solo fino al contatore** oltre il quale la competenza passa ai privati. Ecco perch , **per poter godere di un'ottima acqua anche a casa**, dotata delle caratteristiche organolettiche che si preferiscono, **basta contattare personale qualificato ed essere seguiti e consigliati correttamente nella scelta del trattamento migliore** da installare nella propria abitazione.

Cos  non solo l'ambiente ne trae beneficio (mai pi  PET da smaltire), ma anche il portafoglio potr  tirare un sospiro di sollievo se si considera che il costo di un litro di acqua di rubinetto, anche trattata, pu  arrivare a costare tra le 300 e le 1000 volte meno rispetto all'acquisto dello stesso litro di acqua in bottiglia.

Per Informazioni e approfondimenti sul tema
Ufficio Stampa Associazione Aqua Italia:
Cecilia Cerri (cerri@gwcworld.com)



ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

Associazione costruttori impianti e componenti per
il trattamento delle acque primarie



ANIMA®



Federazione delle Associazioni Nazionali
dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

Tel 02.7395.1439

Fax 02.7395.3426

ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

Associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti per il trattamento delle acque primarie

Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti, prodotti chimici, accessori e componenti per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

Tra i principali obiettivi associativi vi è la diffusione a tutti i livelli di tematiche relative alla qualità dell'acqua e alla conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano.

L'associazione è impegnata su numerosi fronti tra i quali spicca per importanza il ruolo di intermediatore con le Istituzioni, grazie al quale, tra gli altri fini, sostiene gli interessi e le richieste del settore partecipando alla stesura e alla revisione dei testi ufficiali.

Inoltre, uno tra i più attuali obiettivi di Aqua Italia e delle aziende associate, è anche quello di lavorare per una concreta riduzione degli sprechi energetici, l'eliminazione degli inquinanti pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e la tutela della risorsa più importante del pianeta. Per perseguirlo svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione della cultura dell'acqua come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato settore che al grande pubblico.

ANIMA

Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

È l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 192.000 addetti per un fatturato di i 41 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 51%. (Dati riferiti al pre-consuntivo 2009) I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera- montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.

Per informazioni stampa su Federazione ANIMA :

Direzione Comunicazione, Marketing & Ufficio Studi ANIMA

Alessandro Durante Tel. 02 45418516 - 3481212428 e-mail durante@anima-it.com

Mariagrazia Micucci Tel. 02 45418586 – e-mail micucci@anima-it.com

Laura Aldoriso Tel. 02 45418535 – e-mail aldoriso@anima-it.com